

ti regalo un pozzo

Giocattoli di latta, zanzariere, quote-mucca: ecco i più curiosi doni solidali

Agende e calendari. Ma non solo. I cataloghi delle associazioni non profit diventano sempre più ricchi, e l'offerta più ampia. Scatole e penne, creme e trucchi, giochi e stoffe, e per i più arditi anche la possibilità di acquistare un pozzo o una latrina in Kenya (o meglio, di contribuire alla costruzione).

Bastano 50 euro per comprare **una quota pari al 20 per cento di una mucca da latte**, ancora meno per una zanzariera o un kit scolastico che arriveranno direttamente ai destinatari, in India. I nostri amici/parenti italiani riceveranno un biglietto d'auguri con l'indicazione del dono. L'idea è del Ciai: <http://209.227.237.220/ciai>. Con un bicchiere di Cesvino si contribuisce invece alla campagna "Fermiamo l'Aids sul nascere" lanciata dal Cesvi in Zimbabwe, per impedire il contagio tra madre e figlio; **il 50 per cento del prezzo della bottiglia viene devoluto** a questo scopo (www.cesvi.it). Più provocatoria l'Amref: bastano 1.000 euro per costruire una latrina, e 2.500 per un pozzo, essenziali per prevenire la diffusione delle malattie. Chi donerà questi servizi riceverà una cartolina da mettere sotto l'al-

bero. Ancora due proposte per aiutare chi è lontano: l'associazione "Genitori che" finanzia il progetto Bibliothèque in Burkina Faso, che prevede la creazione di un centro culturale in un orfanotrofio; si può contribuire acquistando un calendario o regalando giochi e libri in francese (www.genitoriche.org). Tutto ecosolidale il catalogo di Legambiente; si sceglie tra **borse e felpe in canapa, saponi naturali e giochi "vecchio stile"**; il ricavato serve a realizzare 10 scuole in Swaziland (www.legambiente.com). Punta sull'ironia l'Aus (Associazione unità spinale) di Niguarda, attraverso un **calendario realizzato insieme dai ragazzi disabili e dagli studenti di un liceo di Gallarate**. Si acquista in ospedale (tel 026472490). Per aiutare Vidas, che offre gratuitamente assistenza ai malati terminali e ha appena inaugurato un hospice, da segnalare alcuni libri prestigiosi in catalogo (www.vidas.it). Infine, la solidarietà può passare semplicemente attraverso un "assegno amico", ovvero un buono da spendere in una rete di negozi genovesi che aiutano i poveri e gli emarginati: www.assegnoamico.org. ■